

Covid, tamponi in auto

Due nuovi centri privati per smaltire le code

A Cairo e Alassio accordo con Regione e Asl per i nuovi servizi con i medici di base
L'attesa per le autorizzazioni finali: i drive through potrebbero aprire già martedì

Luisa Barberis
Luca Rebagliati

Stanno per arrivare due nuovi drive through, uno a Cairo e l'altro ad Alassio, per tagliare la coda dei savonesi in attesa di un tampone al mercato Pila-lunga di Savona o allo stadio Riva di Albenga.

Nei giorni scorsi i tempi di at-

Sambin, titolare di Sunrise: «In auto davanti al capannone usato come ambulatorio»

tesa hanno raggiunto anche le 4 ore, oltre al fatto che la mole di persone da testare (8.390 i positivi nel savonese in base al bollettino di Alisa) è talmente grande da rendere impossibili chiamate tempestive.

A tendere la mano all'Asl e alla sanità pubblica per cercare di spezzare l'«assedio» di chi aspetta un tampone sono i privati. I nuovi punti tampone in drive nasceranno per iniziativa di Sunrise di Cairo e Alassio Salute, che in provincia già da tempo gestiscono i centri vaccinali. I tempi di attivazione del servizio dipendono da quando arriverà l'autorizzazione dell'Asl e della Regione, ma entrambi i poli sono già stati al-



Hub vaccinale Sunrise, arriverà anche il drive through GENZANO

lesti e verranno gestiti con la collaborazione dei medici di famiglia. «Attendiamo il via libera, ma potremmo essere pronti da martedì – spiega Carlo Sambin, titolare del centro Sunrise – abbiamo raggiunto un accordo con i medici di Cairo e abbiamo deciso di scendere in campo con un sistema di tamponi in drive through che possa diminuire i disagi per le persone». Il servizio verrà allestito nel piazzale di uno dei capannoni Sunrise, di fronte all'immobile dove da mesi è stato allestito l'hub vaccinale per adulti e al mercoledì per i bambini. «Abbiamo studiato due percorsi distinti per gestire vaccini e tamponi, in modo

da garantire sicurezza – spiega Sambin – le persone che dovranno sottoporsi al tampone potranno arrivare in auto fermandosi davanti a un container allestito come un ambulatorio per i test. Verranno fatti tamponi rapidi e, a seconda dei flussi, le persone potranno aspettare l'esito o tornare a casa e attendere l'sms sul cellulare. I privati che per vari motivi decideranno di prenotare il tampone, ne sosterranno il costo, mentre i test saranno gratuiti per le persone segnalate dai medici di famiglia. Abbiamo condiviso il progetto con Asl e Comune di Cairo che non vede l'ora di attivare il servizio per dare una risposta ai valbor-

midesi che oggi devono andare obbligatoriamente a Savona». Alta è anche l'attesa ad Alassio, in modo da dare un servizio alternativo al drive through di Albenga. «Appena ci danno il via libera noi siamo pronti a partire – afferma Francesco Bogliolo, presidente di Alassio Salute – abbiamo allestito una ulteriore tenda all'e-

I test saranno gratuiti per le persone segnalate dai medici di famiglia

sterno degli ambulatori, con percorsi ben distinti rispetto a quelli vaccinali, grazie anche alla collaborazione della polizia locale che ha dato la disponibilità a chiudere un tratto di strada sul retro»

IL BOLLETTINO

Per quanto riguarda i contagi quella di ieri è stata una giornata segnata dall'equilibrio: a fronte di 924 nuovi positivi in provincia, altrettanti savonesi sono guariti e sono quindi usciti dalla sorveglianza. Motivo per cui il numero degli abitanti attualmente contagiati è rimasto stabile a quota 8390 (lo stesso dato di venerdì). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALASSIO. DOPO L'AUMENTO DELLE QUARANTENE IL SERVIZIO DI CONSEGNA ANCHE DEI FARMACI

La Protezione civile si mobilita per portare la spesa a casa

Luca Rebagliati / ALASSIO

Con la crescita dei contagi e delle quarantene dovute alla pandemia si impenna anche il numero delle persone o delle famiglie che a causa dell'isolamento non riescono a provvedere da sole ai bisogni più elementari, come l'approvvigionamento di vivande, generi di prima necessità e farmaci.

Un problema che fin dai

Volontari della protezione civile mobilitati per la spesa a domicilio

primi giorni della pandemia ha messo a dura prova prima di tutto le persone costrette all'isolamento, e poi le strutture pubbliche, la Croce Rossa e la protezione civile.

Così il recente e costante aumento del numero delle quarantene ha indotto il Comune di Alassio a riattivare il servizio di spesa a domicilio, esteso anche ai farmaci.

«In queste ultime settimane abbiamo avuto molte richieste di supporto in questo senso, perché i contagi, e le quarantene stanno chiudendo nelle proprie case molte famiglie – conferma l'assessore Franca Giannotta – quindi l'idea di attivarci con la collaborazione della Protezione Civile per fornire il servizio di spesa a domicilio». Da do-

mani, quindi, chi si trova costretto a casa per la quarantena potrà rivolgersi alla protezione civile telefonando al numero 0182 641700 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 per elencare le proprie esigenze in termini di spesa e

L'assessore Giannotta: «Abbiamo ricevuto in Comune molte richieste di supporto»

di farmaci e attendere che i volontari consegnino sulla porta di casa quanto richiesto. Un'impennata, quella dei contagi e delle quarantene, che ha avuto ricadute importanti, sia sotto il profilo so-

ciale che sotto quello economico, visto il gran numero di attività commerciali, ma anche di pubblici esercizi e strutture ricettive (in gran parte a conduzione familiare) che sono rimaste forzatamente chiuse per via dei titolari e dei loro congiunti costretti a rimanere per diversi giorni chiusi in casa.

«È un servizio che avevamo già fornito durante le fasi più aggressive della pandemia – conclude Giannotta – fortunatamente le condizioni oggi sono meno aggressive, ma il numero dei contagi e di persone in quarantena è davvero importante e abbiamo ritenuto di andare incontro alle famiglie affinché possano avere garantite cure e generi di sussistenza». —